

Prot. n. 011u/2025

Calderara di Reno (BO), 16 gennaio 2025

Invio via e-mail

Spett.le

1^a Commissione Permanente Affari costituzionali, affari della
Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale
dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria,
digitalizzazione

SENATO DELLA REPUBBLICA

commissione1@senato.it

Alla C.A. Presidente, Sen. Alberto Balboni

alberto.balboni@senato.it

Oggetto: Audizione sull'A.S. 1337 - Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi

Gent.mo Presidente Balboni,

Federmetano, costituita nel 1948, associa i proprietari di stazioni di rifornimento di gas naturale / biometano, compresso (GNC) e liquefatto (GNL) ad uso autotrazione a livello nazionale. Parte di questi operatori svolge anche attività di fornitura e trasporto di metano e biometano mediante carri bombolai per usi autotrazione, civile, industriale ed emergenze sui metanodotti. La nostra rete, inoltre, comprende le officine specializzate nell'installazione e manutenzione di impianti a gas naturale / biometano sulle autovetture alimentate con questo carburante.

In questo campo l'Italia rappresenta una vera e propria eccellenza europea: nel nostro Paese si trova il maggior numero di stazioni di rifornimento (oltre 1600 di GNC e 170 di GNL) e di veicoli circolanti (oltre 1 milione) nonché una filiera di consolidata esperienza e affidabilità che dà lavoro a oltre 20.000 addetti.

La conversione in legge del Decreto-Legge n° 202/2024 rappresenta una straordinaria occasione per intervenire su un aspetto normativo, ossia l'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti, che – a normativa attualmente vigente – crea dal 1° gennaio 2025 un aggravio per il settore e la sua utenza, andando a ostacolare un maggiore utilizzo di biometano in autotrazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione posti dall'Europa.

PREMESSA: STATO DEL SETTORE

Il comparto del gas naturale/biometano per autotrazione, dopo un periodo di positiva crescita, dal 2020 è stato messo a dura prova da:

- l'impennata dei prezzi del gas dovuta anche alla guerra Russia-Ucraina, con il prezzo della materia prima che è aumentato di ben oltre 10 volte la media degli ultimi 15 anni;

- le politiche europee del pacchetto "Fit for 55" che, con una sostanziale messa al bando di nuovi veicoli con motore a combustione interna dal 2035, hanno spinto le case automobilistiche a orientare i propri investimenti esclusivamente sulla trazione elettrica e ad abbandonare il metano (CNG) per autotrazione e quindi il biometano. In questo momento, infatti, non è più possibile prenotare dai concessionari le auto alimentate a CNG/biometano.

L'effetto combinato di questi fattori lo stanno vivendo sulla loro pelle gli operatori del settore dal 2022 a oggi, con un drastico calo dei venduti (sono lontani gli anni nei quali si è superato il miliardo di m³ di erogato di GNC) e con l'andamento delle immatricolazioni di nuovi veicoli a metano che, dopo un -85% nel periodo gennaio/dicembre 2023 vs. 2022, ha ora toccato lo zero.

È in questo contesto che si inseriscono il D.Lgs. n. 199/2021 (di recepimento della direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, cd. "Direttiva RED II") e uno dei suoi provvedimenti attuativi, il cosiddetto "Decreto Biocarburanti" (Decreto MASE del 16 marzo 2023 e ss. mm. ii.). Quest'ultimo prevede, **a partire dal 2025, l'obbligo per i Soggetti Obbligati di immissione in consumo di una quota percentuale crescente - sino al raggiungimento del 16% al 2030 - di biocarburanti calcolata sul metano immesso in consumo.** Dai riscontri che riceviamo da molte Aziende nostre associate abbiamo conferma che l'applicazione di tale obbligo dall'1/1/2025 anche al metano per autotrazione, che a breve sarà biometano al 100% (come dimostrato dai dati della producibilità recentemente diffusi dal GSE), sta comportando un aumento del prezzo di fornitura del gas alle stazioni di rifornimento, rendendo quindi tale prodotto ulteriormente costoso per l'utenza, e dunque meno competitivo (e meno appetibile per gli automobilisti), ad esempio rispetto al GPL, sul quale non grava alcun obbligo di immissione in consumo di biocarburanti.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

L'emendamento (allegato) che proponiamo al DDL 1337 di conversione del DL 202/2024 recante Disposizioni urgenti in materia di termini normativi prevede un'integrazione all'Art. 39 comma 4 del D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, finalizzata a **prorogare di altri 2 anni (2025 e 2026) la quota d'obbligo vigente nel 2023 e 2024 - pari a zero - di immissione in consumo di biocarburanti riferita al metano immesso in consumo.**

La proroga che verrebbe introdotta con l'emendamento proposto non comporta oneri a carico dello Stato.

Con l'auspicio che l'emendamento proposto trovi favorevole accoglimento, ringraziamo per la cortese attenzione e porgiamo distinti saluti.

FEDERMETANO

Dante Natali

(Presidente)

Allegati: c.s.d.

